

Gli Amici di S. Francesco nell'ultimo incontro di Faenza



AMICI DI S. FRANCESCO A CONVEGNO

Il 25 aprile scorso abbiamo celebrato il nostro convegno annuale. Erano presenti solo una quarantina di Amici, i frati di Faenza e il padre Provinciale. Molti dei fedelissimi sono mancati, mentre abbiamo notato con compiacimento qualche volto nuovo o quasi.

Perché siamo venuti: 1. Per rivedere gli amici di un tempo, frati e coetanei; 2. Per quella profonda ammirazione che conserviamo per S. Francesco e i suoi seguaci; 3. Per respirare una boccata d'aria sana, tipicamente francescana.

Perché tanti sono mancati: 1. per quel generico fenomeno di rifiuto, specie tra i giovani, di tutto ciò che sa di associazione, struttura, etichetta; 2. per l'usura che certe iniziative subiscono col passare degli anni; 3. per lo scarso interesse dimostrato dai Religiosi verso il nostro gruppo.

Nonostante le tante difficoltà in cui ci troviamo, abbiamo deciso che il gruppo «Amici di S. Francesco» deve sopravvivere e riorganizzarsi. Vorremmo che ogni Convento della nostra Romagna fosse per ognuno di noi un punto di riferimento, un richiamo spirituale, un incontro tra amici. Abbiamo chiesto al padre Provinciale di designare un reli-

gioso che segua in modo particolare il nostro gruppo.

Siamo grati ai padri Cappuccini per quanto hanno fatto per noi; vi chiediamo di non abbandonarci!

CONVEGNO DELLE ZELATRICI

Domenica, 1° giugno, le Zelatrici dell'opera Vocazioni, in gran parte terziarie francescane, si sono radunate a convegno per una verifica dell'attività svolta e per un aggiornamento sul problema delle vocazioni. Ha diretto l'incontro il padre Provinciale. Dopo una sua breve relazione sulla fisionomia e sui compiti delle zelatrici, e sul grave e urgente problema delle vocazioni, si è aperto un lungo ed appassionato dibattito. Le zelatrici, sempre pronte e sensibili per i problemi che ci toccano più da vicino, soffrono di questa situazione di comune disagio; sono pronte ad aiutarci in tutti i modi; vorrebbero essere maggiormente seguite e aiutate spiritualmente; sono favorevoli al Seminario minore, come luogo di educazione civile e cristiana, anche se nutrono più fiducia nelle vocazioni adulte. Si impegnano a sostenere tutte quelle iniziative e attività che hanno lo scopo di favorire l'incremento delle vocazioni religiose, sacerdotali e missionarie.

FAENZA - CENTRO DI ORIENTAMENTO VOCAZIONALE CAMPO ESTIVO

*Carissimo,
il 2 aprile scorso, come ricorderai, ci siamo lasciati a Faenza, dopo che ognuno aveva espresso il proprio pensiero circa il tema da svolgere, l'estate prossima, a Bellavalle e l'èquipe di animatori che avrebbero dovuto preparare il Campo.*

Ti proponiamo quindi il tema della «Vocazione» o «scelta di vita»: vocazione come chiamata alla vita; chiamata da parte di Dio che ci fa entrare nell'opera di trasformazione del mondo e di noi stessi; chiamata che comporta una adesione al suo progetto.

Questi potrebbero essere i punti fondamentali da svolgere e sui quali ti chiediamo di riflettere fin d'ora:

- *Vocazione: una libertà da esercitare, costruendola a partire da ciò che si è come creatura di Dio;*
- *Vocazione: una vita da vivere, secondo i dati di cui è il frutto, come alleanza con Dio;*
- *Vocazione: una solidarietà da estendere a tutti gli uomini, oggetto del disegno di Dio.*

*Maria, Sandra, Maria Pia,
Gianni, Gualtiero, Claudio.*

Alcune notizie:

- *Età dai 16 anni in poi,*
- *Periodo: dal 18 al 31 agosto;*
- *Località: Bellavalle di Sambuca Pistoiese (PT);*
- *Quota di partecipazione: L. 30.000;*
- *Cose utili: biancheria da letto e personale; buona volontà, amicizia e partecipazione!*

Ti ricordiamo che, per motivi di organizzazione e di posti disponibili, una tua risposta, sia affermativa che negativa, è necessaria.